

INDICE

CAPITOLO I

PREMESSA: RAGIONI E METODO DELLA RICERCA

1.1.	La scelta del tema	13
1.2.	La metodologia applicata	19

PRIMA PARTE L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI POTERE DELLO STATO IN SEDE DI CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE PRIMA DELL'ORDINANZA N. 17/2019

CAPITOLO II I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE: UN'ANTICA FORTEZZA COSTITUZIONALE ALLA PROVA DELL'EQUILIBRIO FRA POTERI

2.1	Una preliminare definizione di potere sul piano teorico-generale	25
2.2.	Il concetto tradizionale di potere dello Stato e il principio di separazione dei poteri quale garanzia del loro equilibrio	31
2.3.	La metamorfosi dei poteri dello Stato e la crisi della loro tripartizione	39
2.4.	La nozione di potere dello Stato ai fini dei conflitti di attribuzione: il dibattito in Assemblea Costituente relativo alla nascita dell'istituto	43
2.5.	Il concetto di potere dello Stato nei lavori preparatori della legge 11 marzo 1953 n. 87	46
2.6.	Le iniziali definizioni dottrinali della nozione di potere dello Stato	48

2.7.	Le prime “aperture” delle maglie del concetto di potere da parte della dottrina: la legittimazione ad agire delle singole Camere e dei loro Presidenti	52
2.7.1.	<i>Segue.</i> Le minoranze, i gruppi parlamentari e i soggetti esterni allo Stato apparato come possibili ricorrenti in sede di conflitto	56
2.8.	Il progressivo “sfrangiamento” della nozione di potere dello Stato da parte della dottrina	60

CAPITOLO III

QUALI POTERI PER QUALI CONFLITTI?

LE APERTURE E CHIUSURE DELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE AGLI “ASPIRANTI” RICORRENTI

3.1.	La legittimazione a sollevare conflitto da parte del comitato promotore del referendum	67
3.2.	Il singolo ministro come potere dello Stato	72
3.3.	I partiti politici alle soglie dei conflitti	79
3.4.	Alcune considerazioni conclusive	86

CAPITOLO IV

IL PARLAMENTO ITALIANO

NEI CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE:

EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE DI UN POTERE

4.1.	Le singole Camere quali poteri dello Stato	89
4.1.1.	Il contrasto fra le Camere e la magistratura	93
4.2.	Le commissioni parlamentari	99
4.3.	L’impervio cammino del parlamentare come potere dello Stato: il «caso Previti»	104
4.3.1.	Il “giusto” procedimento legislativo alla prova dei conflitti sollevati dai membri delle Camere	106
4.3.2.	I contrasti fra i singoli parlamentari e il Governo	109

- 4.4. L'accesso dei poteri "parlamentari" ai conflitti di attribuzione: un piano inclinato in salita per deputati e senatori e in discesa per le Camere e le commissioni? 111

CAPITOLO V
L'ORDINANZA N. 17/2019
E IL SUO SEGUITO GIURISPRUDENZIALE

- 5.1. L'ordinanza n. 17/2019 e il riconoscimento della natura di potere dello Stato ai singoli parlamentari 115
- 5.2. Il seguito giurisprudenziale dell'ordinanza n. 17/2019: una possibile classificazione delle pronunce 122
- 5.2.1. I conflitti aventi ad oggetto il procedimento legislativo in senso stretto 123
- 5.2.2. *Segue*. Le ordinanze nn. 60 e 197/2020 127
- 5.3. I conflitti contenenti censure di provvedimenti potenzialmente lesivi delle prerogative di poteri diversi dai singoli parlamentari 131
- 5.4. Le questioni di legittimità costituzionale "travestite" da conflitti di attribuzione 135
- 5.5. L'ordinanza n. 188/2021 e la mancata ammissione da parte del Presidente della Camera di un progetto di legge presentato da un deputato 138
- 5.6. L'ordinanza n. 193/2021 e le "alterazioni presidenziali" del testo delle interrogazioni parlamentari 142
- 5.7. La "nuova vita" del parlamentare come potere dello Stato: l'ordinanza n. 17/2019 è stata soltanto una rivoluzione promessa? 145

SECONDA PARTE
I POTERI “PARLAMENTARI” DINANZI
AL GIUDICE COSTITUZIONALE: PROSPETTIVE E RILIEVI CRITICI

CAPITOLO VI
IL SINGOLO PARLAMENTARE QUALE POTERE DELLO STATO:
DEBOLEZZE E PUNTI DI FORZA DELLA LEGITTIMAZIONE
AD AGIRE DEI MEMBRI DELLE CAMERE

6.1.	Il riconoscimento della natura di potere dello Stato ai parlamentari: una svolta necessaria ma irta di difficoltà	151
6.2.	Le attribuzioni costituzionali del singolo parlamentare	156
6.3.	L'art. 69 Cost.	160
6.4.	Non varcate quella porta? L' <i>evidenza</i> delle violazioni delle attribuzioni parlamentari quale filtro di ammissibilità dei conflitti sollevati dai membri delle Camere	164
	6.4.1. <i>Segue</i> . L'ammissione delle sole violazioni manifeste delle attribuzioni dei deputati e senatori assicura un ragionevole bilanciamento fra il rispetto dell'autonomia parlamentare e la “necessità” della giustizia costituzionale?	168
6.5.	Alcune riflessioni conclusive sui singoli parlamentari quali poteri dello Stato: delle monadi in cerca di asilo?	174

CAPITOLO VII
QUALE LEGITTIMAZIONE PER
GLI ALTRI ORGANI PARLAMENTARI A SOLLEVARE CONFLITTO?
I GRUPPI COME POTENZIALI POTERI DELLO STATO

7.1.	I gruppi parlamentari e il loro ruolo all'interno delle Camere	183
7.2.	Il rispetto del principio di proporzionalità dei gruppi sancito nella Costituzione e nei regolamenti parlamentari	185
7.3.	Le attribuzioni costituzionali dei gruppi	188
7.4.	Gruppi <i>vs</i> singoli parlamentari: <i>quid iuris</i> ?	192
	7.4.1. Gli orientamenti degli organi di autodichia e i <i>caveat</i> alla possibilità per i singoli parlamentari espulsi di sollevare conflitto di attribuzione	197

7.5.	La giurisprudenza costituzionale in materia di gruppi parlamentari	201
------	--	-----

CAPITOLO VIII

LE MINORANZE QUALIFICATE POSSONO SOLLEVARE CONFLITTO? SÌ, MA...

8.1.	Una preliminare questione definitoria: cosa si intende per minoranza? Le differenze fra il concetto di opposizione e di minoranza qualificata	205
8.2.	Le minoranze qualificate dalla Costituzione come poteri dello Stato	209
8.3.	Alcune considerazioni preliminari relative alle minoranze qualificate disciplinate unicamente nei regolamenti parlamentari	215
8.4.	La giurisprudenza costituzionale in materia di sindacabilità dei regolamenti parlamentari delle Camere	218
8.5.	L'impossibilità di sollevare conflitto da parte delle minoranze qualificate se disciplinate unicamente nei regolamenti parlamentari	226
8.6.	Alcune considerazioni conclusive in merito alle minoranze parlamentari quali poteri dello Stato	228

CAPITOLO IX

QUALE RUOLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUALE SALVAGUARDIA DELLE PREROGATIVE PARLAMENTARI? I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE COME STRUMENTO DI GARANZIA DEI DIRITTI DELLE CAMERE E COME OCCASIONE DI "TESSITURA" DELLA FORMA DI GOVERNO

9.1.	La controversa "fisionomia istituzionale" dei Presidenti delle Camere	231
9.1.1.	<i>Segue.</i> L'impossibilità di riconoscere i Presidenti di Assemblea quali unici garanti delle attribuzioni parlamentari	235
9.2.	I conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato come isola sicura per i "naufraghi" parlamentari	238

9.3.	La Corte costituzionale nella forma di governo: un «ospite aggiunto» ma necessario	242
9.3.1.	<i>Segue.</i> La Corte costituzionale negli “interstizi” della forma di Stato e di governo	246
	<i>Conclusioni</i>	251
	<i>Bibliografia</i>	257